

STRADE ROMANE

Sotto la dominazione romana furono costruite dappertutto magnifiche strade. La costruzione di queste strade viene riferita tra la seconda guerra Punica e la Cimbrica (201-101 av. Cristo).

Molte percorrevano il territorio di Piove di Sacco (che era a questo riguardo uno tra i più forniti del Padovano) e interessavano anche quello di Cavarzere.

La principale strada di cui si è avuta notizia era la via Popilia, che da Adria (da dove si congiungeva con Roma) correva in direzione Sud-Nord; probabilmente in linea retta.

Secondo la Carta dell'Agro Patavino del Gloria, la via Popilia correva da Adria in linea retta per Cavarzere, Brenta, Lova, Lugo, ecc. al luogo detto Ad Portum e poi a Porto Menai, presso Gambarare. Di là, piegando a Nord Est, giungeva ad Altino e da Altino, proseguendo per Concordia, raggiungeva Aquileia e Trieste, conducendo a Costantinopoli.

Un'altra via romana partiva da Padova ed in linea retta, lasciando a Nord Legnaro, passava per Piove di Sacco, da dove, deviando leggermente per Vallonga e Codevigo, andava ad unirsi alla via Popilia. Questa via doveva essere molto importante. Era infatti richiesta dal porto dell'Edrone, cioè di Chioggia, e dai porti di Albiola e di Malamocco, ai quali era così più facile accedere a Padova.

Una strada romana doveva anticamente attraversare Ca' Nègra di Cavarzere. In questa località, durante lavori di bonifica, si scoprì un tratto di antico selciato presumibilmente romano, appunto, nell'ex proprietà dei conti Bonmartini. La strada, che doveva condurre ad Adria, era lastricata in mattoni di terracotta.